

SCATTA IL GIRO DI VITE

INFORMAZIONI

SUL SITO WWW.COMUNE.FE.IT/POLIZIAMUNICIPALE È POSSIBILE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI SU POSTAZIONI E ORARI DEI PROSSIMI CONTROLLI

NUMERI

38,2%

SPOSTAMENTI

Quasi 4 volte su 10 i ferraresi scelgono la bici per i loro spostamenti. Sono risultati primi nella classifica delle città oltre i 100mila abitanti



90%

DELLE FAMIGLIE

In quasi tutti i nuclei familiari ferraresi c'è almeno una bicicletta. Per confronto, in Italia, la posseggono soltanto il 58% delle famiglie

120.000

DUE RUOTE

Le ultime stime del numero totale di biciclette: un dato che registra aumento tendenziale e costante nel corso degli anni

86,1

CHILOMETRI

Le piste ciclabili della città, censite nel 2007: in alcune strade cittadine è stato rilevato un traffico di oltre 10 biciclette ogni minuto

Bici, primo test senza... botto:

Nessun problema nella postazione di via Arginone. Oggi si

CHI SI ASPETTAVA l'apertura col botto sarà rimasto deluso. Il primo giorno dei controlli 'rigorosi' alle biciclette è finito con un nulla di fatto. La postazione numero uno, via Arginone, dalle 9 alle 10 ha portato i seguenti risultati: due biciclette controllate, zero contravvenzioni. Bene così. Bilancio alla mano, verrebbe quasi da dire che i ferraresi in bicicletta sono pressoché perfetti e i loro portafogli sono (per ora) salvi. Purtroppo non sarà sempre così e probabilmente già oggi, con la seconda postazione in via Baluardi, la musica sarà diversa. «Ma non vogliamo stangare nessuno — spiegano dal comando provinciale dei vigili urbani —, questo sia chiaro. Allo stesso tempo, però, non ci volteremo dall'altra parte. Cercheremo di usare il buon senso».

GIRO DI VITE. Le postazioni di controllo della Municipale, che avranno come oggetto le verifiche dei comportamenti dei ciclisti (ma anche le caratteristiche delle biciclette), andranno avanti fino al 12. «L'obiettivo — continuano dal quartier generale di via Bologna — è quello di limitare gli incidenti sulle due ruote, purtroppo allo stato tantissimi. I ciclisti si devono comportare secondo le regole, alla stregua di motociclisti, automobilisti e camionisti». Solo nel comune di Ferrara, nel 2010, gli incidenti che hanno coinvolto i ciclisti sono stati 218 con un più 10% rispetto all'anno precedente. «Nessuno vuole incrementare le multe — è il messaggio — ma la sicurezza». Dopo via Baluardi («troppi in contromano»), il calendario prevede via Bologna (domani), giovedì via Voltapaletto, venerdì via Modena, lunedì 8 via Bentivoglio, il 9 via Aldighieri, il 10 via Comacchio, giovedì 11 toccherà a viale Cavour, infine il giorno successivo a corso del Popolo a Pontelagoscuro ([sul sito www.comune.fe.it/poliziamunicipale](http://www.comune.fe.it/poliziamunicipale) è possibile trovare ulteriori informazioni).

VIOLAZIONI. Attenzione, dunque, a chi usa il telefonino mentre pedala, a chi passa col semaforo rosso, a chi circola sul marciapiede e a chi viaggia in contromano. E le cuffiette? Il codice parla chiaro: per il telefonino, come in auto, una può essere utilizzata, nel caso di entrambe scatta la sanzione. Stessa cosa, dunque, vale per l'i-pod, ormai inseparabile amico di ragazzini e adulti.

PREVENZIONE OK, MA... Il consenso ai controlli arriva dal Comitato per la sicurezza stradale Paglierini. «Siamo d'accordo — conferma il presidente, Luigi Ciannilli —, il rispetto della legalità in strada deve esserci da tutte le parti. I ciclisti, così come i pedoni, sono soggetti della mobilità».

CONSENSO

L'ok al rigore arriva anche dal Comitato Paglierini: «Ma non per far cassa»

Ma — chiosa — non siamo d'accordo che questo lo si faccia, come ad esempio con Musa, a scopo di cassa, creando ulteriore tensione ai cittadini».

Le statistiche parlano chiaro: in bicicletta si muore. «E non poco, purtroppo. Grazie al nostro comitato e alla rilevazione statistica in tempo reale siamo riusciti a focalizzare l'attenzione su alcuni punti molto delicati. Ad esempio molti extracomunitari, o comunitari, che usano per la prima volta la bicicletta, vengono travolti perché senza fanali o per cattive abitudini. Ma anche in quel caso, prima di intervenire, si sono dovuti attendere 4 o 5 morti». Infine sui tutor, attivi da oggi. «Da parte nostra abbiamo dato l'assenso ma il 50% di quegli introiti dovranno essere utilizzati per la sicurezza stradale».

Nicola Bianchi



VIA DEL MARE E VIA COPPARO

E da oggi saranno attivi due nuovi tutor

L'ORA «X» per i tutor scatta oggi. I nuovi occhi elettronici, sulla via del Mare e lungo via Copparo, cominceranno ad osservare da molto vicino le velocità degli automobilisti ferraresi. Scocca dunque l'ora dell'attivazione dei sistemi di telecontrollo (e telemulta), dai quali la Provincia conta di ricavare un milione di euro entro la fine di quest'anno: somma peraltro in buona parte destinata o addirittura già spesa, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Da-

vide Nardini. «Ben 700mila euro sono finalizzati al ripristino di asfaltature, nei territori dei Comuni di Argenta, Tresigallo, Codigoro, Formignana, Portomaggiore e Copparo». Il resto degli introiti delle telemulte sarà in ogni caso vincolato a interventi relativi alla sicurezza stradale. I tratti di provinciale interessati dai controlli sulla velocità media sono di 2,8 chilometri sulla Provinciale 15 via del Mare, tra Denore e Final

di Rero, (oggi interrotta al traffico per i collaudi finali dalle 13 alle 16) e di 2 chilometri sulla Provinciale 2 via Copparo, fra Boara e Corlo (interruzione dalle 9 alle 12). Come funzioneranno? Semplicemente allo stesso modo dell'autostrada. Ovvero calcoleranno la velocità media nel tratto 'sorvegliato', la contravvenzione arriverà solo se il limite non sarà stato rispettato. Ma le novità non si esauriscono

qui. Un terzo nuovo occhio, un velox, verrà acceso sulla Virgiana ed entrerà in funzione contestualmente ai tutor nel tratto situato in prossimità di Vigarano Pieve, in direzione Bondeno. Un altro autovelox entrerà in funzione, invece, in autunno sulla Provinciale 60 Gran Linea, all'uscita dell'abitato di Jolanda di Savoia. Entrambi i sistemi, tutor e velox, saranno collegati a una centrale operativa installata negli uffici

della Polizia provinciale. L'investimento complessivo messo in campo dalla Provincia per l'operazione è di 690mila euro, di cui 306mila provengono da un cofinanziamento della Regione. Si tratta, ribadisce Nardini, di interventi destinati a migliorare la sicurezza stradale. La Provincia, infine, ricorda i dati forniti dalla società Autostrade: i tutor installati nelle tratte delle arterie nazionali a pedaggio hanno praticamente dimezzato il numero delle vittime in incidenti stradali.